



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2. 2.18.1/1831/17/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 1831

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Stato di agitazione del personale delle pulizie dell'Ospedale di Ivrea

Premesso che:

- da due giorni il personale delle pulizie dell'ospedale di Ivrea, del poliambulatorio Comunità e degli uffici amministrativi di via Aldisio è in stato di agitazione;
- si tratta di una cinquantina di dipendenti, la maggior parte donne, over quaranta e con contratti part time;
- la decisione è maturata venerdì scorso, dopo un'assemblea con le organizzazioni sindacali confederali;
- i rappresentanti di UilTucs, Filcams e Fisascat hanno scritto a Cm Service e all'AslTo4 per comunicare la decisione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- nella lettera si legge quanto segue: "Facendo seguito ai numerosi incontri intercorsi e preso atto del costante peggioramento delle condizioni lavorative nonché dei comportamenti minacciosi e intimidatori tenuti dalla responsabile di sito nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, la UilTucs Uil, congiuntamente a Filcams Cgil e Fisascat Cisl, comunica l'intenzione di proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente di Cm Service Srl operante sull'appalto dei servizi di pulizia presso l'ospedale di Ivrea";
- si aggiunge inoltre che "con decorrenza 6 novembre i lavoratori si asterranno dalle prestazioni supplementari e straordinarie, limitandosi allo svolgimento del solo monte orario individuale e relativa distribuzione";
- il disagio del personale è legato a un peggioramento costante delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo della quantità di mansioni da svolgere, aumentate in modo significativo, sia a causa di pressioni e riorganizzazioni messe in atto dall'azienda;



- i problemi nascono nel 2014, con l'assegnazione dell'appalto per le pulizie degli ospedali dell'AslTo4 e dell'AslTo2, per i successivi cinque anni, a un raggruppamento temporaneo di impresa composto da Eporlux, La lucente, Pdp, cooperativa sociale Barbara B;
- il cambio di appalto aveva comportato un ribasso del 35%, ovvero di 16 milioni di euro, con l'effetto immediato di una riduzione delle ore (e quindi del salario) del personale, a fronte di una richiesta sempre maggiore di mansioni;
- nel 2016 Cm Service aveva acquistato da Eporlux il ramo d'azienda delle pulizie sanitarie nell'AslTo4;
- come sottolineano i sindacati, problemi e aggravio di lavoro sono ormai strutturali e "aumentare a prescindere i carichi di lavoro delle persone che ormai non ce la fanno più" non può essere una soluzione.

Considerato che:

- in data 3 marzo 2015, con l'approvazione della mozione n. 229, La Regione si è impegnata ad adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", garantendo "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto"; a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione"; a condividere il percorso con i sindacati e, infine, a istituire una "white list" di aziende, fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e rispettosi dell'applicazione del CCNL;
- in data 30 maggio 2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 13-3370 e, successivamente, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale in rappresentanza della Regione e dai Segretari Generali di CGILCISL-UIL Piemonte il Protocollo contenente le "Linee guida in materia di appalti pubblici concessioni di lavori, forniture e servizi", allo scopo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge;

- in data martedì 24 ottobre 2017 il Consiglio Regionale ha approvato la Deliberazione n.242-39472 ("Applicazione del Protocollo d'intesa recante 'Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi' approvato con D.G.R. 30 maggio 2016 n. 13-3370");
- questo atto impegna la Giunta regionale a "impartire, con proprio atto, che per gli anni 2017-2020 costituiscono obiettivi da assegnare ai direttori degli enti strumentali, delle società, delle aziende sanitarie regionali, degli uffici regionali e delle agenzie della Regione: 1) l'applicazione del Protocollo d'intesa recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016, n. 13- 3370; 2) l'applicazione delle condizioni contrattuali di maggior favore nei confronti del personale impiegato negli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, forniture e servizi e il mantenimento delle medesime in caso di subentro di nuove imprese".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore/a



per sapere se intenda convocare l'azienda e i direttori delle Asl competenti, in presenza dei sindacati, per indurli a rispettare il Protocollo d'intesa, gli atti della Regione e, di conseguenza, il principio della giusta retribuzione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)